

Il Mattino

- 1 [Economia - «Agricoltura, governo pronto a supportare le eccellenze sannite»](#)
- 2 [Salerno - Quel male oscuro degli studenti nel campus](#)
- 3 [Mattarella, dall'appello al piano traffico: le misure per la visita](#)
- 4 [La visita - Il rettore Unisannio: «Con Mattarella più forza all'ateneo pubblico»](#)
- 5 [Avellino - Conferenza di Feoli "A caccia di nuove idee sull'universo"](#)

WEB MAGAZINE**Ntr24**[L'Unisannio inaugura l'anno accademico con Mattarella. Canfora: 'L'ateneo bene di tutti'](#)**Anteprima24**[Unisannio inaugura l'anno accademico, Canfora: "L'ateneo sannita è un bene di tutti"](#)**IlVaglio**[Scienza e cultura giuridica: confronto tra studenti italiani e americani a Benevento](#)**Ottopagine**[Mastella: per Mattarella il tricolore sui balconi](#)[Visita Mattarella, divieti di sosta e strade chiuse](#)[Canfora: "Mattarella a Unisannio ci riempie di orgoglio"](#)[Unisannio, confronto tra studenti italiani e americani](#)**GazzettaBenevento**[Nel Sannio l'agricoltura e' identita' e l'eccellenza e' nel dna di questo territorio, ha detto il ministro delle Risorse Agricole Teresa Bellanova](#)[Siamo onorati del fatto che il presidente della Repubblica abbia accettato il nostro invito](#)**TvSetteBenevento**[MATTARELLA A BENEVENTO, TUTTO PRONTO PER LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO](#)**Radio Rai**[Domani 28 gennaio 2020 servizio su Radio Rai alle ore 7](#)**Rai Radio 1**["Io non sono cattiva ..." a proposito di Angela Merkel, l'intervento dell'economista E. Brancaccio](#)

addetto stampa: dott.ssa Angela Del Grosso - Piazza Guerrazzi, 1 - Benevento – usta@unisannio.it - Tel. 0824.305049



L'economia, il confronto

«Agricoltura, governo pronto a supportare le eccellenze sannite»

► La ministra Bellanova all'evento organizzato da «Bpp» al Sant'Agostino

► Vino e marketing: «Imbottigliate anche la poesia di queste terre»

IL CONVEGNO

Paolo Bocchino

«Il Sannio è eccellenza che produce il 50% del vino campano. Per territori come questo il mio ministero c'è». Parola di Teresa Bellanova che dal mondo agricolo non è solo l'attuale vertice politico. Trascorsi giovanili da bracciante e lungo corso sindacale in quella Puglia dalla quale è partita anche la Banca Popolare Pugliese da qualche anno presente nel Sannio. Destini che si incrociano nell'auditorium Sant'Agostino per il confronto «L'agroalimentare volano di sviluppo del Sannio» tenutosi ieri pomeriggio su iniziativa dell'Istituto di credito e dell'Università del Sannio.

L'IMPEGNO

All'ampio parterre del mondo istituzionale e produttivo la ministra affida parole incoraggianti: «Io e il mio ministero ci siamo a costegno di realtà come questa che da sola rappresenta il 50% della produzione vinicola della Campania. Ma per dare continuità a tale vocazione bisogna garantire sostenibilità economica che è anche sociale e ambientale». La titolare del dicastero snocciola le iniziative messe in campo o programmate per il comparto, dal Piano per le infrastrutture irrigue da 1 miliardo alla Consulta climatica, dalla task force anti caporaleata tutta in rosa con le colleghe Lamorgese e Catalfo al taglio dell'Irpef agricolo. Focus nuovamente sul vino quando invita a «mettere in bottiglia anche la poesia di queste terre per commercializzare di più». Per l'olio, altra grande potenzialità sannita, la priorità è «rafforzare la remuneratività», mentre la nobile decaduta tabacchicoltura può avere un futuro «solo se abbia-

mo certezza di continuità dei conferimenti». Attenzione cruciale ai giovani: «Non credo debbano tornare alla zappa - sostiene Bellanova - per loro immagino un futuro di tecnici, studiosi applicati alle produzioni». Nessun timore di soccombere al sovranismo nazionale sull'immigrazione («soprattutto ai flussi programmati») né a quello del colosso mondiale numero uno: «Abbiamo chiarito agli Usa che contrasteremo con ogni forza i dazi - scandisce l'esponente di governo -. Se proseguiranno su questa strada metteremo in campo una campagna di comunicazioni destinata ai consumatori statunitensi».

GLI INTERVENTI

L'intervento della ministra ha chiuso la lunga teoria di contributi introdotta e moderata dal responsabile della redazione di Benevento del «Mattino» Andrea Ferraro. Per il rettore di Unisannio Gerardo Canfora «una risposta concreta arriverà con il nascituro corso di laurea professionalizzante in Tecnologia dell'industria dolciaria che si affianca al master in Enologia». Azioni che puntano a «rafforzare la remuneratività delle produzioni, oggi troppo basate anche per eccellenze come la Falanghina». «Eccessiva variabilità dei prezzi, assimmetrie dei poteri contrattuali lungo la filiera e cambiamenti climatici» le principali criticità del settore etichettate dall'intervento del prorettore Giuseppe Marotta. La voce dell'ateneo anche nelle parole del direttore del Dipartimento economia Massimo Squillante. «Abbiamo puntato sul Sannio perché crediamo nelle sue potenzialità economiche anche in relazione all'agricoltura», ha rimarcato il presidente della Banca Popolare Pugliese Vito Antonio Primiceri. Al direttore generale, Mauro Buscichio, il compito di elencare i

prodotti finanziari creati per le imprese agricole: «Finanziamenti mirati per investimenti strutturali, rinnovo parco mezzi, anticipo su trasferimenti di enti». Il leader di Confindustria Filippo Liverini ha ricordato i molti brand d'eccellenza operanti in provincia, «i sanniti Rummo, Alberti, le Cantine, ma anche la Nestlé insediata nella zona Asi che produce un'ampia gamma di pizze surgelate. Un settore sul quale però c'è molto ancora da lavorare - ha ricorda-

to - per far crescere la quota locale di Pil prodotta in agricoltura che non raggiunge neanche lontanamente il 25% delle etime nazionali». I saluti alla ministra sono stati portati dal prefetto Francesco Antonio Cappetta cui hanno fatto seguito il presidente della Provincia Antonio Di Maria e l'assessora comunale Rossella Del Prete in vece del sindaco Clemente Mastella assente giustificato. In sala la senatrice Sandra Lonardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE

«Il mondo rurale del Sannio è profondamente cambiato negli ultimi decenni. Siamo passati dalla cultura della produzione delle materie prime a quella della creazione di cibo». A cogliere lo spartiacque tra l'agricoltura che fu e quella attuale è Gennaro Masiello, vicepresidente nazionale e numero uno campano di Coldiretti, sannita doc. Un testimone diretto delle grandi trasformazioni che vive il comparto in qualità di imprenditore agricolo con lunga tradizione familiare: «Negli anni '80 per ottenere crediti per l'impresa che stavo costituendo dovevo accompagnarmi in banca mio padre. Era un'Italia che aveva una visione assai diversa sul tema, basata sul fordismo spinto e la iperproduzione da affidare a un mercato che remunerava maggiormente i produttori. Oggi la prospettiva è totalmente ribaltata. Produrre non basta bisogna tenere conto di concetti come qualità ambientale, vocazioni territoriali, eccellenze, specificità. Tutto questo significa in una parola cibo». Una sfida che il dirigente Coldiretti reputa in buona parte vinta nel Sannio: «Ricordo che si parlava di aree Pipe capannoni, oggi siamo reduci

dal riconoscimento di "Capitale europea del vino" per la Falanghina sannita, dal quale era obbligato attendersi ricadute immediate». Masiello ha diffidato quindi dal rifugiarsi nella corsa alle Dop come ricetta di sicuro successo e ha rilevato come i dati sulla creazione di valore aggiunto che assegnano all'agricoltura il 6% del Pil provinciale sono sottostimati in quanto bi-

sogna considerare anche il mondo industriale della trasformazione e quello della meccanica specializzata che si legano alla prima parte della filiera».

LE PROPOSTE

Maggiore cautela nelle parole di Alessandro Mastrociccare, presidente regionale della Cia e sannita a sua volta: «Ho recentemente letto un articolo del 1972

nel quale si preconizzava per il 2020 la riduzione del divario tra Nord e Sud del Paese. E sotto gli occhi di tutti se la profezia si sia avverata. Purtroppo siamo alle prese con un drammatico spopolamento. Per arrestarlo occorre rafforzare decisamente il tessuto sociale, mettere in rete le azioni di enti, istituzioni, migliorare le infrastrutture e i collegamenti immateriali. Il mondo del credito può e deve svolgere un ruolo fondamentale a sostegno delle aziende agricole e sarebbe opportuno istituire aree a fiscalità di vantaggio sulla falanga della Zes». Entrando nel merito delle culture tradizionali benestante. Mastrociccare ha evidenziato come «la tabacchicoltura può ancora ricoprire un ruolo per alcune produzioni di pregio ma non tornerà mai ad essere ciò che è stato in passato per il Sannio». Quanto all'olio, il vertice della Cia campana ha rimarcato: «Stiamo finalmente per colmare lo storico gap relativo alla mancanza di un riconoscimento identificativo territoriale per l'olio sannita. I nostri produttori attendono da tempo che agli sforzi corrisponda una remuneratività adeguata, e se è il caso occorre anche ricorrere a un modello meno frammentato e più intenso».

pa.boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO La Bellanova durante il dibattito al Sant'Agostino

Qualità, reti, fisco light: il futuro possibile secondo Coldiretti e Cia



Il dramma

Petronilla Carillo
Invitato

FISCIANO Ai genitori aveva detto di voler andare a trovare delle amiche che ancora studiavano all'Università di Fisciano. Nella realtà Daniela Piscione, 30 anni, non aveva amiche all'Ateneo. Probabilmente, era partita da Centola con la chiara intenzione di togliersi la vita. Cosa le sarà passato per la testa, nelle sue ultime ore, nessuno lo saprà mai. L'unica certezza - riferita proprio dai suoi genitori ai poliziotti in servizio presso l'Ateneo - è che quel luogo le era rimasto nel cuore e, spesso, prendeva il treno per recarsi a Fisciano. Come ieri mattina. E stato il padre ad accompagnarla alla stazione di Centola-Palinuro. Una volta arrivata a Galerno, ha preso il bus per l'Università. Appena scesa dal pullman, poco prima delle 11, Daniela ha attraversato con determinazione la strada, è salita al quarto piano del parcheggio e si è lanciata nel vuoto. Una drammatica sequenza di atti che vengono anche ripresi - in buona parte - dalle telecamere di sicurezza della struttura. Daniela è morta sul colpo. Il suo corpo è prima sbalzato sopra una pensilina e poi è caduto violentemente a terra. A rendere ancora più veloce la caduta, secondo i poliziotti della Scientifica che hanno eseguito i rilievi del caso, sarebbe stata proprio la sua robusta costituzione. Alcuni ragazzi l'hanno vista cadere e hanno subito allertato il 118, poi la polizia. Ma i soccorritori sono stati inutili: Daniela è morta sul colpo battendo la testa. E, per un macabro gioco del destino, è morta a distanza di cinque metri dal punto in cui fu ritrovato senza vita un altro giovane studente, Ayoub Namiri, di origine marocchina. 21 anni, lanciatosi dallo stesso piano del parcheggio il 7 dicembre del 2017. Daniela è la terza ragazza suicida all'Università. Cinque i casi registrati, per due giovani - però - il destino ha voluto che le cose andassero diversamente e si sono salvati.

AVEVA DATO DUE ESAMI E SI ERA FERMATA PER PROBLEMI DI SALUTE NON HA LASCIATO NESSUN MESSAGGIO PER SPIEGARE IL GESTO

Salerno, quel male oscuro degli studenti nel campus

► Dal 2017, 4 suicidi e altri due tentati
Ieri la tragica fine di una trentenne

► Daniela Piscione partita da Centola si è lanciata dal parcheggio multipiano



LA VITTIMA

Daniela è morta a 30 anni. Dal 2012 non era più una studentessa dell'Ateneo di Fisciano. Non aveva più rinnovato la sua iscrizione a Medicina a causa di alcuni problemi di salute. Era giunta a Fisciano con un passaggio dall'Università di Bologna, dopo due esami aveva lasciato. Intervista con una sofferenza psicologica che curava con dei medici, anche a Centola usciva regolarmente. Poco socievoli e poco social, i poliziotti le hanno trovata in tasca un cellulare di vecchia generazione, nessun account facebook, tanto meno su instagram o linkedin. I genitori speravano che avrebbe ripreso gli studi: il prossimo mese sareb-

bero scaduti gli otto anni entro i quali avrebbero potuto congelare gli esami sostenuti e riprendergli gli studi. Avrebbe dovuto pagare le tasse dal 2012 al 2020 ma, per i genitori, questo non era un problema. In passato aveva già tentato una volta di suicidarsi, già una volta era stata salvata. Perché abbia scelto l'Università, al momento resta un mistero. Tra i soccorritori anche il cappellano dell'Ateneo, don Enzo Serpe, che ha benedetto il suo corpo e accolto personalmente i genitori e la sorella al loro arrivo a Fisciano.

I PRECEDENTI
Sei i casi tra suicidi e tentati suicidi di studenti iscritti nelle di-

verse facoltà dell'Ateneo. «Un dolore immenso» ha commentato il rettore Vincenzo Loia. E tutti avvenuti nell'arco degli ultimi due anni. Ad aprire la drammatica sequenza di morti Gianluca C., gli inquirenti non hanno mai voluto rendere noto il suo cognome. Era iscritto alla facoltà di Ingegneria informatica e si è lanciato dalla tromba delle scale della Biblioteca scientifica. Un suicidio che resta, come tanti, senza un perché: prima di recarsi all'Università aveva fatto una visita medico specialistica, di routine, per un disturbo dilessivo. E non era andata male. Poco prima delle 15, poi, il lancio mortale. 17 dicembre dello stesso anno a perdere la vita fu, appunto,

il 21enne marocchino, lanciato dallo stesso multipiano di Daniela: era iscritto a Matematica e poco prima aveva avuto un violento litigio con la fidanzata alla quale aveva anche dato uno schiaffo. Terzo suicidio il 1 maggio del 2019: Eva Della Calce aveva solo 25 anni, si uccise - morì in ospedale dopo qualche giorno di agonia - con tre coltellate, due all'addome ed uno alla gola. Si sarebbe laureata a breve in Medicina. Anche in questo caso un gesto inspiegabile. E andata invece meglio ad un ventenne greco che il 2 maggio del 2018 legò la cinghia dell'accappatoio alla ringhiera della sua residenza universitaria e tentò di lanciarsi nel vuoto, voleva impiccarsi ma la stoffa non resse e lui cadde, procurandosi solo delle gravi ferite. Il 15 novembre dello stesso anno una studentessa valdiese di vent'anni, mentre era con delle sue amiche in una residenza del Campus, è precipitata dal balcone: si è salvata ma è ancora giallo su quanto accaduto in quella casa e su cosa sia realmente accaduto.

IL RETTORE

«È un momento tragico. Daniela

la sentiamo ancora come una nostra studentessa» commenta il rettore Loia e aggiunge: «Non è questo il momento di parlare di lei, ci sono ancora delle attività di acquisizione di elementi investigativi ma è il momento per ricordare che i giovani vengono qui non solo per imparare cosa fare del loro futuro ma per vivere. Ci consegnano una grandissima responsabilità che è quella di accompagnarli nel percorso di crescita. Non dobbiamo solo trasformarli in professionisti ma dobbiamo accompagnarli in un percorso di vita, abbiam sempre dato importanza a questo momento di crescita». Quindi spiega: «C'è stato un corto circuito incredibile: proprio martedì di prossimo avremmo portato in Senato la proposta di istituire tre nuove figure professionali con profilo di supporto psicologico. Era previsto già da tempo ben consapevoli di quanto sia fondamentale per l'Università supportare anche questo tipo di evento con responsabilità e la ferma decisione di raccogliere questo tipo di disagio. Il nostro campus è come una città con tutti gli aspetti positivi ma anche con tutte le problematiche. Quindi istituiremo un Osservatorio di Ateneo con tutte le parti sociali per studiare e monitorare tutto ciò che accade e dare ulteriori risposte su cui il rettore conferma il massimo impegno. Osserveremo un minuto di silenzio per Daniela lunedì a ripresa delle lezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ATTONITO IL RETTORE
«MOMENTO TRAGICO
DOBBIAMO ESSERE
VICINI AI RAGAZZI
PER AIUTARLI
NELLE DEBOLEZZE»**



SALERNO In alto il cadavere a terra e sopra il parcheggio multipiano

Nell'ultimo anno sono stati una settantina... Quello che riscontriamo è che soffrono tutti di ansia. Hanno crisi che non riescono a gestire e sulle quali stiamo cercando di intervenire. In che modo, ad esempio? «Il 31 gennaio attiveremo un centro che abbiamo voluto chiamare "osservatorio del benessere" dove andremo ad incontrare tutti i ragazzi che presentano sofferenze per lavorare sui loro disagi e cercare di comprendere l'origine delle loro ansie per lavorarci e trovare insieme i percorsi più adatti per uscirne». Il rettore Loia ha anticipato che verranno associate nuove figure di tutor per aiutare sotto il profilo psicologico gli studenti... «Sì. Questo è un tema molto caro a tutti. Soprattutto al nostro rettore».

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTIVEREMO UN CENTRO PER INCONTRARE GLI STUDENTI CON SOFFERENZE PSICOLOGICHE PER SOSTENERLI

Intervista Giulia Savarese (psicologa)

«I ragazzi sono sotto pressione e deboli C'è una forte simbologia dei luoghi scelti»

«La prima cosa che abbiamo fatto, appena saputo della disgrazia di Daniela Piscione, è stato andare a controllare se la ragazza abbia mai fatto richiesta di supporto psicologico. E di lei non abbiamo trovato alcuna traccia nei nostri archivi e neanche tra le mail che ci arrivano». Giulia Savarese, docente di Psicologia, delegata del rettore alla Disabilità e direttore del Centro di Counseling di Ateneo, ci aiuta a meglio comprendere cosa spinge questi ragazzi compiere gesti estremi come quello di togliersi la vita. Professoressa, perché i ragazzi hanno tutti questi disagi? «Credo che i giovani di oggi avvertano molto il peso delle responsabilità, del passaggio ad una vita di adulti e che il campus rappresenta proprio il momento della loro crescita. Quindi un momento particolare. Credo che questo sia un

problema generale... Basta guardare le cronache di tutti i giorni... Gli episodi di suicidio stanno aumentando sempre più e non soltanto tra i giovani. Purtroppo è una condizione comuna a molti. Non solo a Salerno».

Sicuramente è solo un caso...ma cinque studenti di Fisciano che tentano o che riescono a togliersi la vita in due anni non sono pochi. Perché secondo lei scelgono proprio il Campus? «Come le dicevo prima... il Campus rappresenta una immagine fondamentale nel loro processo di crescita e molti di loro non riescono a reggere l'ansia che qualsiasi cambiamento produce in ciascuna persona. Il Campus è un simbolo. E, purtroppo, lo è anche il parcheggio multipiano, posizionato all'ingresso dell'Università. Vede...»

Analizzando quanto accaduto finora ci ha portato a considerare la forte simbologia dei luoghi scelti. Credo che, psicologicamente, anche se inconsapevolmente, questi luoghi rappresentino per tutti la stessa cosa: un luogo dove qualcosa cambia e i cambiamenti spesso spaventano e disorientano».

Lei crede che possa esserci un tentativo di emulazione? «No, non credo. Penso che ci sia soltanto una grande sofferenza in tante persone: c'è chi riesce, a fatica e supera e ad andare avanti, e chi cede... non ce la fa. La sofferenza rende ogni momento della giornata sempre più pesante e in un giovane, spesso lontano dalla famiglia, può diventare pericoloso». Quanti studenti si rivolgono alla vostra struttura? «Dal 2012 ad oggi abbiamo avuto contatti con 500 studenti.

Mattarella, dall'appello al piano traffico: le misure per la visita

LA VISITA

Enrico Marra

Il sindaco Clemente Mastella ha rivolto un invito alla cittadinanza a partecipare in massa alla visita del presidente della Repubblica. Lo ha fatto attraverso un manifesto in cui si legge: «Il presidente della Repubblica verrà in visita alla città. Un capo dello Stato farà, dunque, nuovamente tappa Benevento dopo un'assenza di circa venti anni. Pertanto vista l'eccezionalità e importanza dell'evento sento il dovere di invitarvi al mio fianco per accogliere con entusiasmo e affetto il presidente Mattarella». Ma in queste ore di vigilia si continuano a mettere a punto i vari

provvedimenti, finalizzati a fare in modo che la visita sia un momento di partecipazione collettiva non trascurando, però, le problematiche sulla sicurezza. Il tutto alla vigilia della riunione conclusiva, prevista per domani, tra istituzioni locali e cerimoniale e servizi di sicurezza del Quirinale. Un sopralluogo riepilogativo che partirà, in mattinata, dal museo del Sannio e si

**MANIFESTI DA PARTE
DEL PRIMO CITTADINO
PER INVITARE LA GENTE
A PARTECIPARE
LA MAPPA DELLE
STRADE OFF-LIMITS**



AL QUIRINALE L'incontro tra Mattarella e Mastella

concluderà con una riunione in prefettura, presieduta dal prefetto Francesco Antonio Cappetta. Il presidente della Repubblica giungerà in città, come è noto, alle 9.50 alla stazione centrale, dove troverà ad accoglierlo il prefetto e un dirigente delle Ferrovie. Poi, in auto, raggiungerà il museo del Sannio. Visiterà l'adiacente chiesa di Santa Sofia. Da qui, in auto, raggiungerà l'auditorium San Vittorino dove prenderà parte alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università del Sannio. Una cerimonia che avrà inizio alle 11 e la cui durata è prevista in un'ora. Terminata questa cerimonia, il presidente raggiungerà a piedi l'adiacente Arco Tralano e qui, in auto, raggiungerà prima Napoli e in tre-

no poi Roma.

IL DISPOSITIVO

Emessa dal Comune, a firma del dirigente Maurizio Perlingieri, l'ordinanza che regolamenta il traffico in città. Il provvedimento prevede che vi sarà, a partire da domani sera, dalle 20 il divieto di sosta in piazza Piano di Corte, via De Nicastro, via a largo Sant'Agostino, via del Pomero, viale dei Rettori, via San Pasquale, piazza Colonna, via Compagna, via Mariano Russo. Transennamento in piazza Santa Sofia e Arco di Traiano. Inoltre è prevista la chiusura al traffico veicolare nei momenti in cui passerà il corteo presidenziale. Un provvedimento, quest'ultimo, che interesserà in particolare via dei Rettori e via del

Pomerio essendo le altre strade ricadenti nel centro storico e, quindi, già in gran parte interdette al traffico.

Il comandante della polizia municipale Fioravante Bosco, nel rendere nota l'ordinanza, si è detto fiducioso del senso di responsabilità da parte dei cittadini residenti e non nelle zone interessate dal provvedimento. Anche la raccolta dei rifiuti da parte dell'Asia nelle zone interessate dalla visita sarà anticipata nelle prime ore della mattinata per evitare intralci. Inoltre, i dipendenti della Samte sono stati autorizzati a collocare uno striscione lungo l'itinerario che sarà percorso dal presidente per ricordare la loro vertenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visita

Il rettore Unisannio: «Con Mattarella più forza all'ateneo pubblico»

Orgoglioso e soddisfatto della presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università del Sannio, il rettore Gerardo Canfora. «La sua presenza - commenta il rettore - accresce il valore di una cerimonia che abbiamo voluto innanzitutto dedicare ai giovani, la nostra linfa vitale».

Marra a pag. 17



Il rettore: «Con Mattarella più forza all'ateneo pubblico»

LA VISITA

Enrico Marra

Orgoglioso e soddisfatto della presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università del Sannio, il rettore Gerardo Canfora. «La sua presenza - commenta il rettore - accresce il valore di una cerimonia che abbiamo voluto innanzitutto dedicare ai giovani, la nostra linfa vitale. La comunità Unisannio vivrà un momento di coesione importante. Spero si accresca la consapevolezza che un ateneo pubblico, in un'area svantaggiata del Sud, rappresenta un importante presidio culturale e un bene di tutti, da preservare e valorizzare». Alla cerimonia domani con inizio alle 11, presso l'auditorium Sant'Agostino, prenderanno parte i rettori di numerose Università, che hanno testimoniato il proprio legame con il giovane ateneo sannita e, inoltre, ci sarà anche il ministro dell'Università e della ricerca, Gaetano Manfredi, di cui è previsto, nel corso della cerimonia, un intervento. Un momento importante sarà riservato a quattro giovani stu-



IL CONFRONTO Il presidente Mattarella sarà domani a Benevento

diosi. Sofia Principe, dottoranda in «Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria» terrà una lezione magistrale sullo sviluppo di tecnologie innovative in fibra ottica per la lotta al cancro; Giuseppe Ruzza, dottorando in «Scienze e Tecnologie per l'Ambiente» parlerà di nuove tecnologie per la mitigazione dei rischi geologici; Pierpaolo Scarano, anch'egli dottorando in «Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute» affron-

terà il tema della sostenibilità nell'industria agroalimentare. Infine, Antonio Panichella, dottorando in «Persona, Mercato, Istituzioni», terrà una relazione su solidarietà costituzionale e obbligazioni plurisoggettive.

L'APPELLO

Ieri nuovo appello alla cittadinanza del sindaco Clemente Mastella su facebook: «Facciamo sentire il nostro calore al presidente Mattarella. Vorrei presenze di cittadini all'arrivo alla stazione centrale. Bandiere tricolori sui balconi e calda accoglienza a piazza Santa Sofia. E poi, alle 12, davanti all'Arco di Traiano. Viva Mattarella, viva l'Italia, viva Benevento».

I DONI

Ma in queste ore si sono anche definiti i doni da consegnare al presidente, in ricordo della visita in città. Il primo cittadino Mastella donerà al presidente una stampa del 1700 raffigurante l'Arco di Traiano. Il presidente della Provincia un libro che racchiude gli atti del convegno sui Longobardi, tenutosi in città e curato da Marcello Rotili e Mario Iadanza. Il prefetto Francesco Antonio Cappetta, invece, regalerà alcuni prodotti doc del Sannio e un libro raffigurante la chiesa di Santa Sofia. Questa mattina ci sarà il transennamento delle aree interessate dalla visita mentre, dalle 20, scatta il divieto di sosta in piazza Piano di Corte, via De Nicastro, via e slargo Sant'Agostino, via del Pomerio, viale dei Rettori, via San Pasquale, piazza Colonna, via Compagna, via Mariano Russo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I REGALI AL CAPO
DELLO STATO DA PARTE
DELLE ISTITUZIONI
STAMPE ANICHE,
LIBRI E PRODOTTI
DEL TERRITORIO

Agenda



CONFERENZA DI FEOLI

Da oggi a venerdì prossimo, presso l'auditorium di Via Ferrante del Liceo «Mancini», si terrà la Quarta Settimana Scientifica. Alle 16 di oggi pomeriggio è fissata l'apertura dell'interessante manifestazione con l'intervento della dirigente scolastica, Paola Anna Gianfelice. Successivamente ci sarà la conferenza del professor Toni Feoli, dell'Università degli Studi del Sannio, sul tema: «A caccia di nuove idee sull'universo».

